

La Bassa Romagna

Alfonsine

Importante polo agricolo Alfonsine è una città nuova, rinata dopo la terribile distruzione della seconda guerra mondiale. Una città che non dimentica il passato ma guarda al futuro, mantenendo viva la memoria e la tradizione. In Piazza della Resistenza merita una sosta il Museo della Battaglia del Senio che documenta la cruenta battaglia del 10 aprile del 1945 lungo la "Linea Gotica" e raccoglie immagini e testimonianze sulla lotta partigiana e sull'ultimo anno di guerra in Romagna.

A circa un chilometro dal centro, in via Passetto 1, sorge una bella casa rurale settecentesca dove nacque, nel febbraio del 1754, Vincenzo Monti (Alfonsine 1754 - Milano 1828), il principe del Neoclassicismo italiano. Oggi la sua casa, completamente restaurata, ospita al primo piano il Museo Montiano, mentre il piano terra



è sede del Centro di Educazione Ambientale dedicato al Parco Regionale del Delta del Po e alla Riserva di Alfonsine, un'oasi di rifugio per la flora e la fauna che copre circa dodici ettari. Residuo dell'ambiente umido di valle, che caratterizzava tutto il territorio prima delle grandi bonifiche, la riserva naturale di Alfonsine è composta da tre stazioni: lo Stagno dell'ex cava Fornace Violani, un profondo bacino in cui nidifica lo Svasso maggiore e vive la Testuggine palustre, il Boschetto dei tre canali, un bosco allagato di Pioppo bianco, Salice bianco e Olmo campestre; la terza stazione, che si sviluppa nel tratto terminale del Canale dei Mulini, nel cui alveo abbandonato si è formata una densa fascia boscata, dove prevalgono il sanguinello, il sambuco ed il biancospino e fioriscono belle orchidee selvatiche. www.comune.alfonsine.ra.it

La Bassa Romagna



Bagnacavallo



Città d'arte tra le più belle del Ravennate deve il suo nome a una leggendaria sorgente curativa che avrebbe risanato il cavallo dell'imperatore Tiberio. È un'interessante meta turistica grazie al centro storico così ben conservato, costruito su

un'originale pianta medievale unica nel territorio romagnolo, con singolare struttura sinuosa, vie porticate di bell'effetto e un gran numero di palazzi nobiliari, chiese e conventi.

Su Piazza della Libertà, cuore architettonico della città, si affacciano edifici medievali e sette-ottocenteschi: la Collegiata di San Michele Arcangelo, la Torre civica, il Palazzo Vecchio, il Palazzo Comunale e il Teatro Goldoni, la Chiesa del Suffragio e accanto, su via Trento Trieste, l'Antica Galleria, una deviazione su via Baracca ci conduce al Castellaccio, una costruzione fortificata del XV secolo. Anche su via Mazzini, l'antica strada maestra, si incontrano alcuni dei palazzi ed edifici religiosi più significativi della città, così come su via Matteotti, via Garibaldi, Via Farini e via Garzoni. In via Vittorio Veneto, nell'ex convento settecentesco delle Cappuccine ha sede il Museo civico delle Cappuccine, vi sono riunite importanti collezioni di arte antica e moderna, oltre alla biblioteca e al notevole archivio storico. Le Cappuccine ospitano anche un prezioso Gabinetto delle Stampe antiche e moderne con una ricca raccolta di incisioni e una fiorente attività espositiva. Un'ampia sezione è dedicata a mostre d'arte contemporanea. L'edificio più caratteristico di Bagnacavallo, unico nel suo genere per l'originalità e l'eleganza delle strutture è, senza dubbio, Piazza Nuova di forma ovale e porticata, costruita nel 1758 come luogo per la contrattazione e la vendita di carne, pesce,



olio. Imponente il complesso conventuale di San Francesco del XIII secolo, in parte ricostruito nel XVIII secolo, con la bella Sala Oriani, il refettorio "nuovo" dei frati circondato da preziosi scranni lignei e dipinti di pregio. Tra i monumenti più famosi, la Pieve di San Pietro in Sylvis, una delle meglio conservate in Romagna. Posta sulla Via dei Romani, la Pieve risale al VII secolo e custodisce importanti affreschi trecenteschi di scuola riminese. Poco lontano dalla Pieve, il Podere Pantaleone di grande valore naturalistico, testimonianza della vecchia campagna romagnola. In località Villanova di Bagnacavallo da non perdere l'Ecomuseo delle Erbe Palustri che recupera e conserva un patrimonio tradizionale fatto di incastri, intrecci, trame, torsioni, filature e vecchi capanni. Tra le curiosità, il Vicolo degli Amori, il Giardino dei semplici e le atmosfere cinematografiche del borgo. Una naturale musicalità emana dagli spazi, dai palazzi, dalle chiese della città, una sorta di predisposizione alla macchina da presa. Per questo, molti registi l'hanno scelta come set, già dal 1962 quando De Sica vi girò La Riffa. Da allora, a Bagnacavallo è stato girato tanto cinema italiano. www.comune.bagnacavallo.ra.it

Bagnara di Romagna

Bell'esempio di castrum medievale di pianura, Bagnara presenta un centro storico di grande fascino, completamente circondato dalle mura, come sul finire del Quattrocento. La cinta muraria comprende la torre d'ingresso e cinque piccoli bastioni. Emblema della piccola cittadina è, senza dubbio, la Rocca sforzesca e l'atmosfera di epoche lontane che ancora vi si respira, col grande mastio, i loggiati perimetrali, il cortile centrale restituito all'aspetto rinascimentale e alcuni ambienti interni con i soffitti lignei originali. Oggi la Rocca ospita il Museo del Castello con la sezione archeologica che comprende importanti reperti che illustrano la storia del borgo dall'Età del Bronzo, attraverso l'epoca romana fino al Medioevo, di cui rimane l'importante sito archeologico dei Prati di Sant'Andrea, parte fondamentale dell'originario abitato di Bagnara, fino al Risorgimento Quasi di fronte alla rocca, la Chiesa Arcipretale dei Santi Giovanni e Andrea, del XV secolo, contenente alcune opere di pregio: la Madonna del Pubblico Voto in terracotta, la fonte battesimale, un tabernacolo del quattrocento e l'organo settecentesco. Interessanti anche le due raccolte ospitate nella canonica. La prima, il Museo parrocchiale di



arte sacra, conserva una preziosa pala cinquecentesca Madonna e Santi di Innocenzo da Imola, un crocifisso in legno della scuola di Donatello e una notevole raccolta di ceramiche devozionali. La seconda, che costituisce il Museo Pietro Mascagni, è composta da un ingente numero di ricordi

e cimeli del compositore livornese, donati alla città dalla corista Anna Lolli, nativa di Bagnara. www.comune.bagnaradiromagna.ra.it



Conselice

Terra di mondine, braccianti e lotte sociali, Conselice nasce in una zona dove l'acqua dominava tempo e ritmi. Conosciuta anche come il "paese dei ranocchi" per la nota sagra dedicata a questa specialità gastronomica, che si tiene ogni anno a metà settembre. A pochi passi dalla piazza principale, lungo Via Buscaroli si incontra la suggestiva Piazzetta Guareschi, sui cui muri si sviluppa una sequenza di quadri pittorici, opera dello scenografo Gino Pellegrini, che raccontano il paesaggio della bonifica mescolando i tratti della memoria locale con citazioni cinematografiche del mondo di Guareschi. Il ciclo pittorico prosegue a Lavezzola, nella piazzetta Olindo Guerrini, che presenta un'altra impresa scenografica di Gino Pellegrini. Singola-



ri i monumenti di Conselice: Monumento del ranocchione opera di Gian Piero Baldazzi, collocato nella rotonda all'ingresso del paese proveniente da Lugo; Monumento alle mondine e agli scariolanti, in via Copernico; Monumento alla Stampa Clandestina e alla Libertà di Stampa, nell'omonima piazzetta. La Fontana de Baffion (baffone), prima fontana pubblica di Conselice, opera dell'artista bolognese Davide Venturi, risalente al 1870 attualmente collocata nel parco pubblico di Conselice. Il Mulino di San Patrizio nella omonima frazione, costruito verso la fine del XV secolo, l'antico officio che fu di proprietà del duca Francesco Pico della Mirandola, sorge sopra il Canale dei Mulini che univa il territorio ad Imola. La Chiesa di San Patrizio, prima pieve del territorio, le sue origini risalgono al IX secolo. Chiesa di San Maurizio (Lavezzola), costruita alla fine del 500 su disegno di Giovan Battista Aleotti. www.comune.conselice.ra.it

Cotignola

Abitata già in epoca pre cristiana, come testimoniano il tessuto della centuriazione romana e i numerosi reperti rinvenuti, Cotignola fu quasi completamente distrutta durante la Seconda Guerra Mondiale e ricostruita rispettando l'impianto urbanistico originale. Rifacimenti di manufatti trecenteschi sono la torre di Giovanni Acuto, simbolo della città e il Palazzo Sforza che conserva elementi



architettonici originali, in particolare il rosone in cotto con lo stemma degli Sforza, le colonne del loggiato e la stele di Caio Varro (30 - 49 d.C.). All'interno sono ospitati il Museo Varoli e l'archivio storico. Il Museo Varoli è un museo dislocato in più sedi comprese tra Palazzo Sforza, Casa Varoli e Casa Arialdo Magnani. L'eterogeneità delle collezioni corrisponde allo sguardo curioso e inquieto che ha caratterizzato la vita e le opere di Luigi Varoli: pittore, scultore, musicista, maestro d'arte e di vita. Tant'è che una sezione del Museo è dedicata alla vicenda del Varoli Giusto tra le Nazioni una narrazione su quella rete di ospitalità e solidarietà che ha permesso di salvare 41 ebrei dallo sterminio, grazie alla straordinaria accoglienza organizzata da Luigi e Anna Varoli e da Vittorio e Serafina Zanzi, per questo nominati dallo Stato di Israele Giusti tra le Nazioni. Oltre al museo meritano una visita, presso il cimitero, la Chiesa di San Francesco e l'oratorio di Santa Maria degli Angeli, trasformato nel 1400 in Sepolcro degli Sforza. Nella chiesa, edificata nella seconda metà del XIV secolo in puro stile gotico romano, si possono ammirare diversi affreschi dei fratelli Zaganelli e di Gerolamo Marchesi, del XV secolo. A quattro chilometri da Cotignola, in località Barbiano, sorge l'Antica Pieve che presenta un'armonica struttura romanica del X secolo. www.comune.cotignola.ra.it

Fusignano

È la città natale di Arcangelo Corelli, il più importante compositore e violinista del periodo barocco (Fusignano 1653 - Roma 1713). Già Castrum Fusiniani, di proprietà dei Conti di Cunio, Fusignano fu nei secoli proprietà estense e papale. Tra gli edifici del centro storico da ammirare la Chiesa di San Giovanni Battista, che custodisce una preziosa tavola cinquecentesca raffigurante il Battesimo di Cristo (attribuita a Dosso o Battista Dossi) e il quadro raffigurante la Beata Vergine Maria Patrona Fusiniani del 1570 (dipinta dal frate Francesco Acquaviva), la Chiesa del Pio Suffragio (o Tempio dei Caduti), eretta nel 1753, che conserva tele attribuite a Benedetto Del Buono, e l'urna votiva della scuola del Canova. Negli ambienti dell'antico ospedale San Rocco (XVI sec.) ha sede il Museo Civico San Rocco che ospita un'importante raccolta di targhe devozionali in ceramica e sale espositive con interessanti mostre d'arte. Nella sede municipale, in corso Eraldi, è possibile visitare la Pinacoteca comunale che conserva opere di Francesco Verlicchi, Annibale Luigi Bergamini e Raoul Vistoli e il magnifico Auditorium Arcangelo Corelli con eventi dedicati alla musica barocca e contemporanea. A ovest dell'abitato, si estende il Bosco di Fusignano esempio della selva che un tempo ricopriva la pianura Padana. In località San Savino, l'omonimo santuario accoglie un monumentale sarcofago bizantino del V secolo, sepolcro del Santo, evangelizzatore di queste terre. Infine, a Maiano Monti si può ammirare la bella villa, costruita nel 1737, che appartiene alla famiglia di Vincenzo Monti e la Chiesa di Santa Maria del Pilaro con le tele e i dipinti murali dei Bergamini. Tra le tante curiosità si segnala un'originale cabina telefonica inglese donata dal Comune di Biddulph con cui la comunità fusignanese è gemellata dal 1987. www.comune.fusignano.ra.it



Lugo

Lugo conserva un centro storico di grande interesse, percorrendo le vie e le piazze del centro si possono seguire con lo sguardo linee architettoniche risalenti ad epoche diverse, in un arco di tempo che dal '500 arriva agli anni '30 del Novecento. A guardarla dall'alto, la pianta della città ricatca fedelmente il profilo di un aeroplano. In caso fortuito, ma anche molto appropriato considerando che qui ebbe i natali il più famoso eroe dell'aria: Francesco Baracca. All'asso dell'aviazione italiana, Lugo ha dedicato l'omonimo Museo (in via Baracca 65), dove è possibile ammirare lo Spad VII sul quale l'eroe conseguì una delle sue 34 vittorie. Su un fianco della fusoliera compare l'emblema personale del maggiore Baracca, il cavallino rampante, noto al mondo per essere stato adottato da Enzo



Ferrari come stemma per le rosse di Maranello. Il monumento simbolo della città è la Rocca Estense, oggi residenza municipale, il cui aspetto attuale risale alla fine del Cinquecento, salvo il mastio di Ugucione della Faggiola del 1298. Interessante la visita al giardino pensile cui si accede dal cortile interno. Di fronte alla Rocca si erge il Pavaglione, imponente quadripartito settecentesco un tempo sede del mercato dei bozzoli del baco da seta. Oggi l'area ospita il mercato del mercoledì, con i suoi seicento anni di storia ed eventi spettacolari. Di fianco alla Rocca si staglia il Monumento a Francesco Baracca eretto nel 1936. Sul lato ovest del Pavaglione sorge il Teatro Rossini, nel quale si svolgono spettacoli di prosa, concerti e una stagione lirica di prestigio internazionale. Edificato tra il 1757 e il 1759 dall'architetto Francesco Petrocchi, fu completato nel 1761 da Antonio Galli Bibiena. Considerato il prototipo del teatro all'italiana nel 1859 fu intitolato a Gioacchino Rossini. Il grande musicista - nato a Pesaro da padre lughese - ricevette infatti la sua prima educazione musicale dai canonici Malerbi proprio a Lugo, dove la sua famiglia si era trasferita nel 1802. Casa Rossini, in via Giacomo Rocca 14, e Villa Malerbi, sono due interessanti mete di un itinerario rossiniano a Lugo. Di fianco al teatro, la Biblioteca Trisi che conserva un notevole patrimonio librario, nonché manoscritti, incunabili e cinquecentine. Numerose le chiese di rilevanza artistica: la Chiesa del Carmine, quella del Suffragio, la Collegiata e l'oratorio di Sant'Onofrio. A poca distanza dal centro storico, in via di Giù, il Cimitero Ebraico attesta la presenza a Lugo di una numerosa comunità ebraica dal '500 fino al secolo scorso. A nord della città, a pochi passi dal centro, una piacevole area di verde attrezzato è costituita dal Parco del Loto, a ridosso del Canale dei Mulini. La pista ciclabile lungo il Canale offre un singolare itinerario per le numerose costruzioni e i manufatti idraulici e per la varietà degli aspetti ambientali. In località Villa San Martino l'Aero Club Francesco Baracca con possibilità di affitto dei piccoli aerei per voli turistici. www.comune.lugo.ra.it



Massa Lombarda

È la Città della frutta, è qui che è nata, all'inizio del Novecento, la frutticoltura grazie alla lungimiranza e all'intelligenza di alcuni coraggiosi pionieri. E tutto a Massa Lombarda parla di questa storia: i frutteti che abbracciano la città, le produzioni tipiche come le pesche e le nettarine di Romagna IGP, le cooperative e le aziende di trasformazione della frutta, i più famosi marchi di succhi di frutta e infine un vero e proprio Museo della Frutticoltura. Collocato in una casa colonica alle porte della città, il Museo Adolfo Bonvicini presenta l'evoluzione delle tecniche di coltivazione della frutta e la vita quotidiana dei contadini. Cuore della città è Piazza Matteotti con l'antica Torre dell'Orologio, mentre a pochi passi, sul corso principale, si incontra la Chiesa di Santa Maria del Carmine, edificio barocco del XVII secolo, con annesso convento e chiostro e utilizzata per manifestazioni culturali. Su viale Zaganelli sorge il Centro Carlo Venturini, polo culturale di Massa Lombarda. Si articola in otto sezioni fra cui: la preziosa Collezione Venturini, cuore del Museo Civico, che include materiale archeologico, ceramico e numismatico; la Pinacoteca, con opere del Garofalo, Del Bastianino, di Giambattista Bassi e di Angelo Torchi; il Fondo antico librario e tutte le sezioni della Biblioteca Comunale. A un chilometro circa dal centro, in direzione Sant'Agata, si incontra il bel Santuario della Beata Vergine della Consolazione accanto al Cimitero Monumentale che si propone al visitatore con tutta la sua carica suggestiva. www.comune.massalombarda.ra.it



Ancora poco conosciuta, la Bassa Romagna è un territorio caratterizzato da panorami sospesi tra acqua, terra e cielo, con una profondità di campo che lo sguardo non riesce ad abbracciare per intero. Si estende tra il mare Adriatico e la collina romagnola, è una terra ad anima prevalentemente agricola, i campi sono occupati da coltivazioni di grano e granoturco, da distese senza fine di peschi, peri, albicocchi, girasoli, kiwi, meli e filari di vitici. Una campagna ricca e ben ordinata con importanti centri storici e paesi di più recente costruzione, che sorgono in un paesaggio segnato da vie d'acqua e costellato da pievi, oratori, ville padronali, case coloniche, rocche e palazzi nobiliari. È la terra del ben vivere, una terra a misura d'uomo, da percorrere a piedi o in bicicletta per godere di rare suggestioni ambientali e per scoprire autentici tesori d'arte, rivivendo ad ogni passo magiche atmosfere del passato. Una terra da scoprire percorrendo le stradine di campagna con i segni lasciati dal tempo e dagli uomini, gente laboriosa che ha saputo costruire nei secoli un patrimonio storico e architettonico di notevole valore. In Bassa Romagna anche l'alternarsi delle stagioni è un evento spettacolare, la primavera mette in scena le fioriture opulente e il ritorno degli uccelli dalle migrazioni invernali, l'estate si colora di calde sfumature, la vendemmia profuma i mesi autunnali e, d'inverno, la nebbia e la bianca brina regalano al paesaggio atmosfere oniriche. Il cartellone delle manifestazioni non è da meno: rassegne teatrali di prestigio, grandi concerti, incontri col cinema, mostre d'arte, mercatini, appuntamenti sportivi, feste tradizionali. L'ospitalità è impareggiabile, l'amore e il rispetto per la natura un modo di vivere e, l'arte, la cultura e l'enogastronomia sono il grande patrimonio di questa terra. Facile da raggiungere la Bassa Romagna è servita da un'ottima rete di collegamenti stradali e ferroviari; l'aeroporto più vicino è Bologna.

Musei

AA Apertura annuale **AP** Apertura su appuntamento

Museo della Battaglia del Senio **AA**
ALFONSINE - Piazza della Resistenza 2
Orari: da lunedì a venerdì 9-12 e 14-17; dal 16 marzo al 31 maggio anche sabato e domenica 9-12 e 15-18.
Info: tel. 0544.84302 | museodelsenio@racine.ra.it

Casa Monti **AA**
ALFONSINE - Via Passetto 3
Al primo piano il Museo Montiano e al piano terra il centro visita del Parco del Delta del Po e della Riserva di Alfonsine.
Orari: dal martedì al venerdì 9-13, il terzo sabato e la terza domenica di ogni mese ore 9-13 e 14-18.
Info: tel. 0544.869808 | casamonti@atlantide.net

Museo Civico delle Cappuccine **AA**
BAGNACAVALLLO - Via Vittorio Veneto 1/a
Orari: martedì e mercoledì 15-18, giovedì 10-12 e 15-18, venerdì, sabato, domenica 10-12 e 15-19. Chiuso lunedì e post festivi.
Info: tel. 0545.280911/280913
centroculturale@comune.bagnacavallo.ra.it

Ecomuseo dele Erbe Palustri ed Etnoparco Villanova delle Capanne **AA**
BAGNACAVALLLO - Villanova di Bagnacavallo, Via Ungaretti 1
Orari: da martedì a venerdì 9-13, sabato 9-13 e 15-18, domenica 10-13 e 15-18. Chiuso il lunedì.
Info: tel. 0545.47122 | erbepalustri@comune.bagnacavallo.ra.it

Museo del Castello **AA**
BAGNARA DI ROMAGNA - Piazza IV Novembre 3
Orari: sabato, domenica e festivi 10-13 e 15-18, nei mesi di luglio e agosto: sabato, domenica e festivi 10-13. In altri giorni apertura su prenotazione.
Info: tel. 0545.90554/90550
museoedcastello@comune.bagnaradiromagna.ra.it

Museo Storico Parrocchiale "Monsignor Alberto Mongardi" e Museo Storico "Pietro Mascagni" **AA**
BAGNARA DI ROMAGNA
Le due raccolte sono ospitate presso la canonica della Chiesa Arcipretale, **Piazza IV Novembre 2**
Info: tel. 0545.76054

Museo Civico Luigi Varoli **AA**
COTIGNOLA - Corso Sforza 24
Orari: giovedì e sabato 10-12 e 15.30-18.30
In altri giorni apertura su prenotazione.
Info: tel. 0545.908879/320.4364316
fabbrim@comune.cotignola.ra.it

Museo Civico San Rocco **AA**
FUSIGNANO - via Vincenzo Monti 4/a
Orari: sabato 15-18, domenica e festivi 10-12 e 15-18
Visite guidate su prenotazione.
Info: tel. 0545.955653/51621 | urp@comune.fusignano.ra.it

Museo Romagna Air Finders: un aereo, una storia umanitaria **AA**
FUSIGNANO - via Santa Barbara 4/a
Aperto la prima e la seconda domenica di ogni mese, 15-17.30. Visite guidate su prenotazione.
Info: tel. 0545.955653 - 348.6719811 | urp@comune.fusignano.ra.it

Museo di Auto e Moto Storiche "Mauricette e Primo Contoli" **AA**
FUSIGNANO - via Fornace 35
Aperto il secondo e il quarto sabato di ogni mese, 14.30-17.30. Visite guidate su prenotazione
Info: tel. 0545.955653 | urp@comune.fusignano.ra.it

Museo Francesco Baracca **AA**
LUGO - via Baracca 65
Orari: dal martedì alla domenica 10-12 e 16-18, chiuso il lunedì.
Info: tel. 0545.38105 | museobaracca@comune.lugo.ra.it

Museo permanente della Moda, A.N.G.E.L.O Vintage Palace **AA**
LUGO - Corso Garibaldi 59
Orari: 10.30-19.30, chiuso domenica e lunedì mattina.
Info: tel. 0545.35200 | angelo@angelo.it

Museo della Frutticoltura Adolfo Bonvicini **AA**
MASSA LOMBARDA - via Amendola 40
Info: tel. 0545.985832 | cultura@comune.massalombarda.ra.it

Museo "Carlo Venturini" **AA**
MASSA LOMBARDA - Corso Zaganelli 2
Orari: dal lunedì al venerdì 9.30-12.30 e 15-18.30
Info: venturini@sb.n.provincia.ra.it

Aree verdi e vie d'acqua

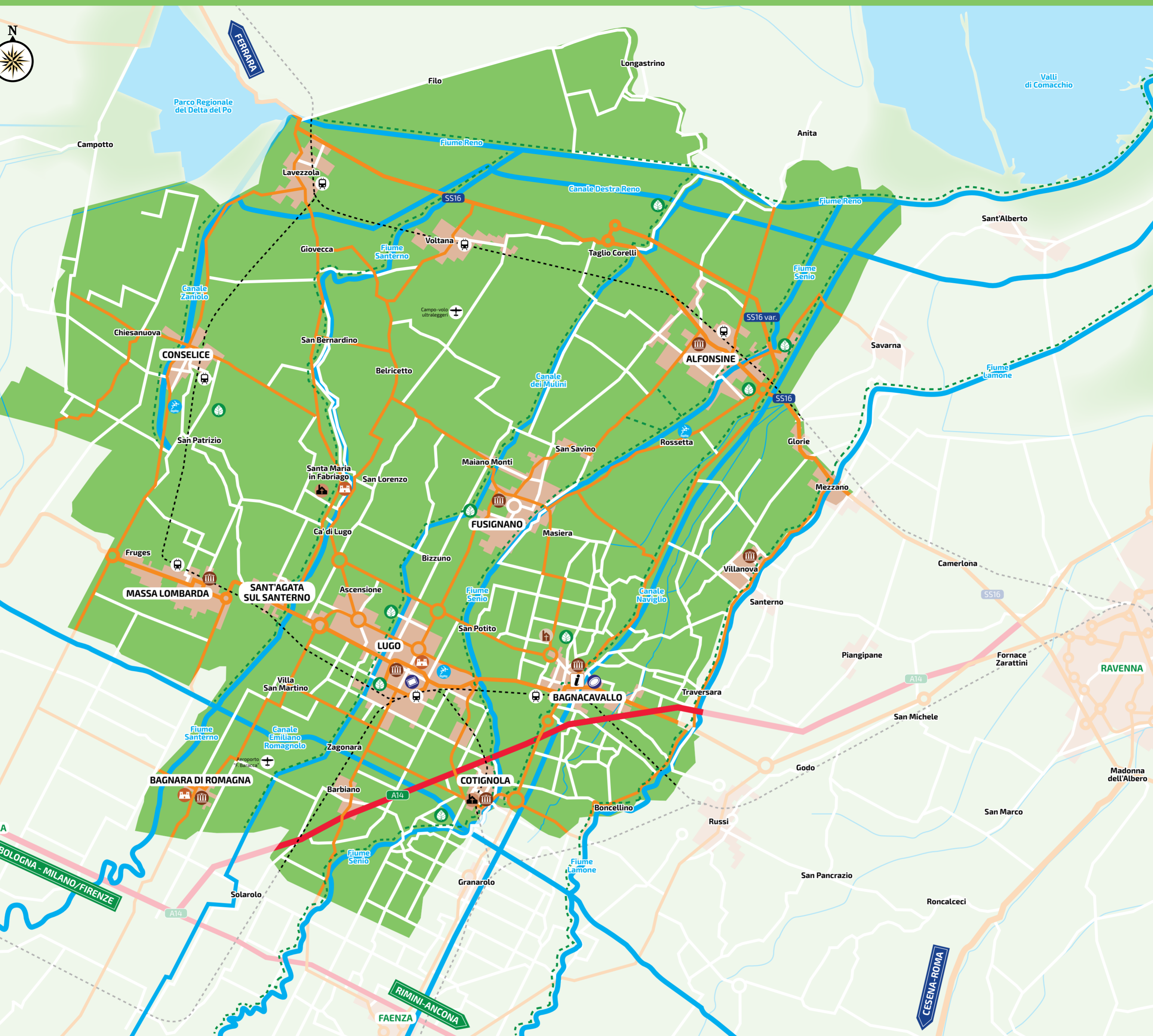
ALFONSINE

Riserva naturale: residuo dell'ambiente umido di valle, è un'oasi di rifugio per la flora e la fauna del Parco regionale del Delta del Po ed è composta da tre stazioni: lo Stagno dell'ex cava Fornace Violani, il Boschetto dei tre canali e il tratto terminale del Canale dei Molini. Centro visita del Parco, Via Passetto 3
Info: tel. 0544.869808 | casamonti@comune.alfonsine.ra.it

Labirinto effimero: Labirinto nel mais più grande d'Europa con un percorso lungo circa 4 km. Un percorso misterioso, magico e affascinante. Aperto da metà giugno a metà settembre. Il labirinto è dell'azienda agricola Carlo Galassi, Via Roma 111
Info: tel. 335.8335233 | info@galassicarlo.com

BAGNACAVALLLO

Podere Pantaleone: oasi naturalistica di circa sei ettari, situata appena fuori dal centro storico, è un ambiente di grande valore naturalistico. Nell'area, incolta da decenni, la flora e la fauna tipiche delle zone di pianura si sono sviluppate liberamente. Il Podere è in Vicolo Pantaleone, ed è aperto da aprile ad ottobre, la domenica e i giorni festivi, negli altri giorni su appuntamento.
Orari: aprile, maggio, settembre e ottobre: 14.30-18.30 giugno: 15.30-19.30. Chiuso dal 1° luglio al 31 agosto.
Info: tel. 347.4585280 | mail: info@poderepantaleone.it



Legenda

- Autostrade
- Strade di grande comunicazione e Strade principali
- Strade di interesse locale
- Linee ferroviarie
- Fiume/Canale
- Percorsi ambientali
- Aeroporto turistico
- Stazione FF.SS
- Ufficio Informazioni Turistiche
- Piscina
- Museo
- Pieve
- Rocca
- Chiesa/Campanile
- Piazza Nuova (Bagnacavallo)
- Pavagione (Lugo)
- Aree verdi/Oasi naturali

Info: Ufficio Informazioni Turistiche
Piazza Libertà - 48012 Bagnacavallo (RA)
tel. 0545.280898 - fax 0545.280899
turismo@unione.labassaromagna.it
www.romagnadeste.it

Da non perdere

FEBBRAIO/MARZO
Carnevale di San Grugnone > Conselice
Il più antico e originale della Romagna. Inizia il mercoledì delle Ceneri e si conclude con uno sfavillante corso mascherato nella seconda domenica di Quaresima.

APRILE e OTTOBRE
Vintage per un giorno e Lugo Vintage Festival > Lugo
Mostra mercato/scambio di accessori e abbigliamento d'epoca. Appuntamenti all'insegna dello shopping vintage alla ricerca di piccoli (ma a volte grandi) tesori sepolti negli armadi o nelle soffitte altrui. Spettacoli e mostre.

MAGGIO
Contesa Estense - Palio della Caveja > Lugo
Ricchissimo programma di rievocazioni storiche in costume che culminano con la disputa del Palio della Caveja. Mercatini ed osterie medievali dei quattro Rioni cittadini.

GIUGNO
Popoli Pop Cult Festival > Bagnara
Il Festival promuove l'incontro tra generazioni, popoli e culture attraverso le vie della musica, dello spettacolo, dell'arte e del cibo.

LUGLIO
Nell'Arena delle Balle di Paglia > Cotignola
Ogni anno l'anfiteatro di paglia viene allestito nell'ampia gola del fiume Senio, un luogo magico dove si tengono concerti, spettacoli teatrali, azioni coreografiche, conferenze e letture.

AGOSTO
Pensiero, Narrazione, Voce > Alfonsine
Poesia, letteratura e musica in giardini pubblici e privati.

Sagra delle Sfogline > Massa Lombarda
Festa tradizionale con sfida a colpi di mattarello per la miglior sfoglia.

Piccolo Festival della Narrazione > Massa Lombarda
Un trebbio di narrazioni, musica e poesia, per ricordare l'intima atmosfera dei racconti della tradizione, ambientato nel luogo di incontro per eccellenza delle nostre nonne: il lavaioio.

SETTEMBRE
Festa dell'8 Settembre > Fusignano
Festa tradizionale della Patrona. Per l'occasione le piazze e le vie del centro diventano crocevia di musica, di concerti, di mercatini e di piatti tipici della cucina locale.

Sagra della Civiltà delle Erbe Palustri > Villanova di Bagnacavallo
Rievocazione storica delle tradizionali tecniche di lavorazione delle erbe palustri e del legno nostrano.

Sagra del Ranocchio > Conselice
La consacrazione culinaria del ranocchio, protagonista di sghis, risotti, fritti e ricette di ogni tipo. Con spettacoli, mostre e sfide sportive.

La Festa di San Michele > Bagnacavallo
Arte, musica, spettacoli e gastronomia nei luoghi più affascinanti del bel centro storico. Le osterie aperte in singolari ambientazioni propongono il Dolce di San Michele, una delizia che si trova solo durante la festa.

CONSELICE

Bacini di Conselice e Lavezzola: Il sito è costituito da due distinte zone umide, la prima è coincidente alla cassa di espansione Diversivo in Valle, la seconda è rappresentata dai bacini rinaturalizzati della Fornace Litos a est di Lavezzola. Bacini di riequilibrio ecologico per la ripopolazione di uccelli e chiroteri con una doppia valenza di parco naturalistico e di zona di protezione idraulica dei centri abitati.

COTIGNOLA

Il Lago dei Gelsi (o Lago della Fornace): situato in via Ponte Pietra, è un bacino artificiale che si è formato in seguito alla disseminazione di una cava di estrazione di argilla. Lo specchio d'acqua è bordato da grandi salici bianchi e pioppi neri e si incontrano numerose specie d'uccelli migratori, in acqua vivono la testuggine palustre europea, il luccio e la tinca. Il Lago dei Gelsi è gestito dall'associazione Primola di Cotignola ed è visitabile tutto l'anno su prenotazione.
Info: tel. 349.3523188 | info@primolacotignola.it

FUSIGNANO

Il Bosco: in via Romagna, a ovest dell'abitato, si estende il Bosco di Fusignano, frutto di un rimboschimento effettuato con lo scopo di ricreare un lembo della selva di querce e carpini che un tempo ricopriva la pianura Padana. È un'area di riequilibrio ecologico e fa parte del percorso del Canale dei Mulini.

LUGO

Parco del Loto: a pochi passi dal centro storico, con ingresso in via Brignani 1 e in via Foro Boario 42, si trova questa area verde di oltre 77.000 mq. Lo specchio d'acqua presenta fiori di loto e ninfee. L'avifauna è composta da cardellini, usignoli di fiume, folaghe, germani reali, aironi, gallinelle, martin pescatori e altri esemplari tipici delle zone umide.

Orari: 1° maggio - 14 settembre 9-21; dal 15 settembre all'ultima domenica di marzo 9-19; dall'ultima domenica di ottobre al 31 dicembre 9-17. Dal 31 dicembre al 1° maggio aperta solo l'area giochi (entrata via Brignani), ore 9-17, chiusa area naturalistica per tutela fauna.

Giardini pensili della Rocca: In Piazza Garibaldi, il giardino della Rocca, grazie alla cornice in cui è inserito, è un ambiente estremamente suggestivo tale da evocare il ruolo, carico di simboli, che il giardino ha da sempre ricoperto nella storia e nei miti. Rappresentazione in miniatura del Cosmo, il giardino si ricollega alla fitta rete di simboli che il mondo vegetale ha suscitato nell'immaginario umano. Aperto da giugno a settembre 18-24.

Sull'argine del Fiume Lamone

Terra e acqua sono gli elementi che caratterizzano questo percorso che corre sugli argini del fiume Lamone. 35 chilometri, da fare a piedi o in bicicletta, si parte da Boncellino e si arriva al mare Adriatico. Si pedala lentamente osservando la pianura rigogliosa, i campi coltivati, le valli bonificate o ancora intatte, le lagune salmastre, le pinete. Edifici rurali, case padronali, tracce dell'antica vita di valle, casoni da pesca, piante acquatiche e un incredibile numero di uccelli rari scandiscono il ritmo di questo itinerario.

Il Canale dei Mulini

Il Canale dei Mulini, realizzato in epoca medievale per fornire adeguata potenza idraulica alle macine dei mulini cittadini, parte da una chiusa sul Senio poco sopra Castelbolognese e scorre lungo la pianura per circa 4,0 km, attraversando numerosi centri abitati, fino ad immettersi nel canale di bonifica destra Reno. Il Canale rappresenta un collegamento naturale fra due grandi parchi, il Parco della Vena del Gesso Romagnola e il Parco del Delta del Po, due ambienti naturali diversi, uno di collina e uno di pianura umida. Una via di comunicazione particolarmente adatta alle biciclette e ai pedoni.

Il Senio: il fiume della memoria

È una delle vie d'acqua della Bassa Romagna, il percorso si sviluppa sugli argini e gli stradelli lungo l'asse del Senio. C'è un momento particolare per immergersi nella storia di questo fiume (sarebbe un torrente per le sue dimensioni, ma in Romagna lo chiamiamo fiume per l'importanza degli eventi storici avvenuti sulle sue sponde). Ogni

anno il 25 aprile si festeggia il giorno della Liberazione con una lunga camminata di arte e memoria: 18 chilometri, a piedi o in bicicletta, con incursioni teatrali, musicali e di narrazione lungo il percorso.

Pista ciclabile Canale Naviglio Zanelli

È la passeggiata preferita dai bagnacavallesi, a piedi o in bicicletta. Si imbrocca da largo De Gasperi, si smoda seguendo il tratto dell'antico Canale Naviglio Zanelli, è tranquilla e chiusa al traffico (solo frontalieri). Suggestiva in ogni stagione e romantica nelle sere d'estate.

Canale Zaniolo

È il corso d'acqua principale di Conselice, proviene da Imola, bagna Massa Lombarda e si getta nel Canale Destra Reno.

Fiume Santerno

Nasce presso il passo della Futa, a circa 900 metri di quota, scorre in Toscana e Romagna. Attraversa Bagnara di Romagna, poi rasenta Sant'Agata sul Santerno e sfocia nel Reno nel territorio del comune di Alfonsine.

Fiume Reno

Percorso ciclo naturalistico sull'argine sinistro del fiume più importante dell'Emilia-Romagna, dopo il Po. Nasce in Toscana, attraversa l'Appennino e scende in pianura bagnando Conselice e Alfonsine, prima di sfociare nell'Adriatico.

Fiume Lamone

Percorso ciclo naturalistico sull'argine sinistro del fiume più importante dell'Emilia-Romagna, dopo il Po. Nasce in Toscana, attraversa l'Appennino e scende in pianura bagnando Conselice e Alfonsine, prima di sfociare nell'Adriatico.